



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA



Con il contributo della Legge Regionale 15/2018
Bando partecipazione 2025 – Linea B



**Processo deliberativo rappresentativo
per l'elaborazione collettiva del Piano Strategico dello Sport**
Percorso partecipativo - Bando Partecipazione 2025, L.R. 15/2018

NOTA CONCLUSIVA B
L'AUTO-VALUTAZIONE

Dimensioni, indicatori, valori rilevati, fonti e soglie
Giugno 2026

Rilettura metodologica del curatore del percorso
Atelier progettuale Principi Attivi srls

NOTA METODOLOGICA

La griglia organizza l'autovalutazione del percorso su cinque dimensioni: qualità della base informativa, autenticità del campo deliberativo, inclusività, tenuta della partecipazione deliberativa, impatto decisionale.

Per ciascun indicatore sono riportati il valore rilevato alla data di redazione, la fonte documentale che lo attesta e la soglia attesa o il criterio di lettura. Tre principi guidano la compilazione. Primo: ogni valore deve essere riconducibile a un documento del processo, non a un'impressione. Secondo: i limiti sono parte dell'autovalutazione, pertanto dove un indicatore è sotto soglia, la griglia lo dichiara e ne indica la causa. Terzo: gli indicatori della dimensione 5, non ancora misurabili, sono fissati ora, prima dell'adozione del Piano Strategico: un'autovalutazione credibile dichiara i criteri di successo prima di conoscere l'esito.

Legenda dello stato:

- RILEVATO (valore misurato e documentato),
- PARZIALE (valore documentato ma con limiti dichiarati),
- DA RILEVARE (indicatore definito, misurazione futura con scadenza indicata).

Dimensione 1 – Qualità della base informativa

Misura se la deliberazione si è fondata su evidenze sufficienti, trasversali e tracciabili. È la condizione posta dalla Fase 1.

Indicatore	Che cosa misura	Valore rilevato	Fonte documentale	Soglia attesa / lettura
1.1 Volume della rilevazione	Ampiezza della base empirica del processo	946 risposte, 7 questionari distinti — RILEVATO	Report indagine; Rilettura delle risultanze	Copertura multi-target raggiunta: scuola (440 primarie, 233 secondarie, 56 insegnanti), famiglie (142 nuclei / 175 cittadini), praticanti (78), società (5), tecnici (11)
1.2 Trasversalità dei target	Presenza nella rilevazione di tutte le componenti della comunità sportiva e non sportiva	7 target su 7 previsti raggiunti — RILEVATO	Report indagine per target	Nessun target previsto escluso; il punto di vista dei non praticanti è intercettato via famiglie e cittadinanza
1.3 Tracciabilità dato → dilemma	Se ogni dilemma deliberato è ancorato a evidenze dell'indagine	9 dilemmi su 9 riconducibili a evidenze e risonanze — RILEVATO	Cornice 3B; Note 2, 5 e 6 al mini-pubblico	100%: nessun dilemma introdotto senza base empirica documentata
1.4 Rappresentatività territoriale dei rispondenti	Distribuzione geografica della base informativa	Concentrazione sul capoluogo (80%+ tra gli studenti; 92,3% tra le famiglie) — PARZIALE	Rilettura delle risultanze	Limite dichiarato: la voce delle frazioni è stata reintegrata a valle con il focus dedicato del 9 marzo 2026 (correttivo documentato)
1.5 Restituzione pubblica dei dati	Se il quadro informativo è stato reso quadro culturale condiviso	1 momento pubblico, 35 partecipanti, 10 ambiti di discussione emersi — RILEVATO	Report Risonanze, 13 dicembre 2025	La comunità non ha solo ricevuto i dati: li ha interpretati, generando le domande da cui sono nati i dilemmi

Dimensione 2 – Autenticità del campo deliberativo

Misura se il mini-pubblico ha deliberato su tensioni reali riconosciute dal territorio, e non su costruzioni dei facilitatori. È la condizione posta dalla Fase 2.

Indicatore	Che cosa misura	Valore rilevato	Fonte documentale	Soglia attesa / lettura
2.1 Tasso di filtraggio dei dilemmi	Capacità del dispositivo di distinguere tensioni aperte da questioni già risolte	Da 15 binomi a 9 dilemmi (6 risolti o accolti dal territorio) — RILEVATO	Report Gruppo Target 2/2/2026; verbale TdN 18/2/2026	Un filtraggio > 0 è la prova che lo stress test ha funzionato; un passaggio integrale 15→15 sarebbe stato indice di validazione solo formale
2.2 Classificazione esplicita degli esiti	Trasparenza del criterio con cui ogni binomio è stato trattato	Ogni binomio classificato: validato / accolto / risolto — RILEVATO	Report Gruppo Target 2/2/2026	Criterio applicato al 100% dei binomi; gli esiti non validati sono diventati acquisizioni condivise, tracciate
2.3 Doppia validazione	Se il campo deliberativo è stato certificato sia dagli operatori sia dalla cabina di regia	Validazione Gruppo Target + validazione e affinamento TdN — RILEVATO	Verbale TdN 18/2/2026	Entrambi i passaggi effettuati; il TdN ha prodotto integrazioni puntuali documentate su tutti e tre gli ambiti
2.4 Popolamento territoriale dei dilemmi	Se i dilemmi sono arrivati alla deliberazione corredati di argomenti situati	Doppio binario attivato (stazioni + PartecipAzioni); volumi di contribuzione non quantificati nei report — PARZIALE	Verbale TdN 18/2/2026; report Gruppo Target 9/3/2026	Limite dichiarato: la funzione è documentata, i volumi no. Raccomandazione: nei processi futuri rilevare n. contributi per dilemma e per canale

Dimensione 3 – Inclusività e correzione dei bias

Misura la capacità del dispositivo di sorteggio e riequilibrio di correggere le distorsioni dell'autoselezione. Gli indicatori sono costruiti come confronto prima/dopo tra bacino di candidatura e composizione finale.

Indicatore	Che cosa misura	Valore rilevato	Fonte documentale	Soglia attesa / lettura
3.1 Riequilibrio di genere	Scarto corretto rispetto al bacino	Bacino 65% uomini → mini-pubblico 60/40 (recupero ~5 punti) — RILEVATO	Verbale TdN 18/2/2026, Allegati A e B	Direzione corretta e misurata; la parità piena non era raggiungibile con il bacino disponibile (35% candidate)
3.2 Riequilibrio generazionale	Recupero della fascia 18–29, minoritaria nel bacino	Dal 7% del bacino a una quota proporzionalmente superiore nella composizione finale; tutte le fasce presenti — RILEVATO	Verbale TdN 18/2/2026	Esito diretto e documentato del meccanismo di riequilibrio
3.3 Copertura territoriale	Presenza delle località comunali nel mini-pubblico	4 località su 5 (capoluogo, Limidi, Sozzigalli, Secchia); Appalto assente — PARZIALE	Verbale TdN 18/2/2026	Limite dichiarato: assenza di candidature da Appalto, non correggibile per sorteggio. Correttivo adottato: focus frazioni del 9/3/2026 nei materiali deliberativi
3.4 Presenza dei non praticanti	Se il processo ha incluso chi nessun canale volontario avrebbe intercettato	10 posti su 30 garantiti: 8 candidati inseriti di diritto + 2 per sorteggio motivazionale — PARZIALE	Verbale TdN 18/2/2026	Profilo sotto le previsioni nel bacino (8 su 10); il dispositivo di completamento ha tenuto il presidio. Nota: il gruppo ha operato di fatto come gruppo misto (dichiarato nel report di profilo)
3.5 Verificabilità della procedura	Se il sorteggio è controllabile da terzi	Estrazione materiale in seduta pubblica del TdN, doppio blocco di card, criteri di riequilibrio concordati in seduta — RILEVATO	Verbale TdN 18/2/2026	Procedura interamente ricostruibile dagli atti; lista di controllo con ordine predeterminato per le sostituzioni
3.6 Efficienza del reclutamento	Resa della campagna di candidatura	84 giorni, 486 visite, 55 candidature complete (11,3%) — RILEVATO	Verbale TdN 18/2/2026, Allegato A	Valore di riferimento per calibrare campagne future; il rapporto candidature/posti (55/30) ha garantito margine per il riequilibrio

Dimensione 4 – Tenuta della partecipazione deliberativa

Misura la qualità del lavoro del mini-pubblico: continuità della partecipazione e, soprattutto, natura deliberativa (e non consultiva) degli esiti.

Indicatore	Che cosa misura	Valore rilevato	Fonte documentale	Soglia attesa / lettura
4.1 Retention prima sessione	Continuità dell'impegno dopo il sorteggio	27 presenti su 30 (90%) + 3 contributi recuperati in differita (100% di copertura) — RILEVATO	Report quadro 1ª sessione, 18/4/2026	Per un impegno di due sabati più lo studio di dieci note, è il test più severo di un mini-pubblico; superato
4.2 Retention seconda sessione	Tenuta dell'impegno tra le due sessioni, dopo la prima esperienza deliberativa e lo studio dei materiali intersessione	26 presenti su 30 (87%) + 4 contributi recuperati in differita (100% di copertura) — RILEVATO	Report 2ª sessione, 16/5/2026	La tenuta tra le sessioni è il test della motivazione intrinseca: nessun abbandono definitivo lungo l'intero ciclo deliberativo; superato
4.3 Completezza della dotazione informativa	Accesso graduale, ordinato e uguale per tutti alle stesse informazioni	10 note informative + report intersessione + 3 schede di ambito consegnati — RILEVATO	Note 1–10; verbale TdN 27/5/2026	Il TdN attesta che il materiale ha rafforzato la qualità del confronto e reso credibile la richiesta di un contributo non riducibile all'opinione immediata
4.4 Presenza di rinunce e condizioni	Se gli esiti sono deliberazioni (scelte con costi pesati) e non liste di preferenze	Ogni raccomandazione contiene direzione, ragioni, rinunce, condizioni minime — RILEVATO	Documento di Raccomandazioni Strategiche; report 2ª sessione	100% delle raccomandazioni: è l'indicatore che distingue deliberazione da consultazione
4.5 Divergenze documentate	Onestà del documento finale rispetto ai dissensi interni	Le posizioni minoritarie motivate sono registrate nei documenti di ambito — RILEVATO	Documenti di Raccomandazione di ambito	Un documento senza dissensi registrati sarebbe indice di appiattimento; la loro presenza è un indicatore positivo
4.6 Progressione dei compiti	Se il disegno ha evitato decisioni premature e esplorazioni senza esito	Sequenza rispettata: 1ª sessione esplora e pesa (gruppi omogenei) → intersessione documenta → 2ª sessione decide e argomenta (gruppi misti) — RILEVATO	Note 7, 8, 9; report delle due sessioni	Il cambio di composizione e di compito tra le sessioni è avvenuto come da disegno; il report intersessione non interpreta, documenta

Dimensione 5 – Impatto decisionale (indicatori fissati ora, da rilevare)

È la dimensione decisiva e per ora solo predisposta. Gli indicatori sono definiti prima dell'adozione del Piano Strategico, perché la soglia di successo sia dichiarata prima di conoscere l'esito. Il diritto di seguito previsto dalla L.R. 15/2018 li rende esigibili.

Indicatore	Che cosa misura	Valore rilevato	Fonte documentale	Soglia attesa / lettura
5.1 Rispetto dei tempi di risposta	Se l'Amministrazione onora gli impegni formali assunti	DA RILEVARE — scadenze: Delibera di presa d'atto entro 30 giorni dalla validazione; dossier di approfondimento entro 60 giorni dalla presa d'atto; adozione Piano entro 120 giorni. Soglia: tutte le scadenze rispettate.	Delibere e atti dell'Amministrazione comunale	Soglia: entrambe le scadenze rispettate
5.2 Tasso di recepimento delle raccomandazioni	Quanto della deliberazione entra nel Piano Strategico	DA RILEVARE — classificare ogni raccomandazione: accolta integralmente / modificata con motivazione / respinta con argomentazione	Dossier di risposta; Piano Strategico dello Sport	Soglia di qualità: 100% delle raccomandazioni con risposta motivata; nessuna omissione silente. Il dissenso argomentato è legittimo, il silenzio no
5.3 Validazione regionale	Conformità metodologica certificata da soggetto terzo	DA RILEVARE — trasmissione al Tecnico di Garanzia regionale dopo il momento pubblico del 24/6/2026	Atto di validazione ex L.R. 15/2018	Soglia: validazione ottenuta senza rilievi sostanziali
5.4 Traduzione nei punti di caduta	Se le direzioni tattiche indicate dal mini-pubblico raggiungono i terreni operativi scelti (bandi, atti, regolamenti, protocolli, programmi)	DA RILEVARE — verifica a 12 mesi dall'adozione del Piano	Atti amministrativi conseguenti; sistema di monitoraggio	Soglia: avvio documentato su almeno i punti di caduta prioritari indicati da ciascun gruppo
5.5 Comunicazione ai partecipanti per il diritto di seguito	Se chi ha deliberato viene informato dell'esito delle proprie raccomandazioni	DA RILEVARE — restituzione al mini-pubblico e all'Albo dopo il dossier di risposta	Comunicazioni su PartecipAzioni; momento di confronto sugli esiti del dossier; eventi pubblici	Soglia: 100% dei componenti raggiunti; è la condizione per non disperdere le energie attivate (rilievo del TdN, 27/5/2026)
5.6 Istituzionalizzazione degli strumenti permanenti	Se gli esiti deliberativi producono innovazione istituzionale stabile, oltre il singolo Piano	DA RILEVARE — adozione della seconda Deliberazione: istituzione dell'Albo (o Registro) dei Cittadini Deliberatori e delle Cittadine Deliberatrici e avvio della governance di start-up	Seconda Delibera di Giunta; atti di costituzione della governance	